VOLONTARIATO

FERRARA

C.a.s.a., per i ragazzi cresciuti fuori famiglia

Il progetto "C.a.s.a. – Appartamenti per l'autonomia" ha l'obiettivo di offrire la possibilità ai ragazzi "care leavers", cioè cresciuti "fuori famiglia" - stranieri e non tra i 18 e i 24 anni – di sperimentare la propria autonomia, sviluppando le adeguate competenze necessarie per condurre un appartamento. Il progetto si rivolge infatti a ragazzi che abbiano già raggiunto un buon grado di autonomia, che gli permetta sia di sostenere alcune spese sia di gestire in maniera positiva la loro vita, contando solo sul sostegno dei collaboratori e volontari delle associazioni promotrici del progetto. L'iniziativa è promossa dalle Associazioni Agevolando e Tutori nel Tempo, con Famiglie Affiancanti di Ferrara e l'Istituto Don Calabria - Città del Ragazzo, grazie al sostegno della Fondazione Estense e dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna. Contatti: ferrara@agevolando.org –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Bleecker Street, in concerto lunedì prossimo

FERRARA

Nel giardino del Baluardo lunedì i Bleecker Street

L'associazione Musijam aps prosegue l'attività concertistica nel giardino riqualificato del Baluardo, con il programma della rassegna estiva "The Royal Estate sul Baluardo" in collaborazione con Ferrara Off. Prossimo appuntamento lunedì 2 agosto alle 21 nella suggestiva cornice di viale Alfonso I d'Este 13 a Ferrara, con i Bleecker Street, Elio Pugliese chitarra folk e voce, Frida Forlani voce e percussioni, Chiara Trapanese voce e Daniele Gozzi contrabbasso. Il nome del gruppo "Bleecker Street" si ispira all'omonima strada del Greenwich Village, a New York. Il progetto nasce originariamente pescando i propri brani dal repertorio di Simon e Garfunkel. Successivamente si evolve estendendo questo repertorio iniziale alle fonti musicali cui i due hanno attinto, sia sul versante folk sia su quello R & B e più in generale black. Bleecker Street è il nome di una strada del Greenwich Village, a New York. Info e prevendita: www. ferraraoff. it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TENDENZA

Dalla pandemia esce voglia di una svolta green

Un questionario proposto dal Cvs Terre Estensi fa emergere indicazioni precise, a partire dalla mobilità sostenibile

A fronte della crisi indotta dalla pandemia, sono in molti a invocare una "svolta green" dei sistemi produttivi e di tutto il nostro modo di vivere.

Una rotta comune verso gli obiettivi Onu per lo sviluppo sostenibile non può non coinvolgere anche il mondo del volontariato e del terzo settore.

Ma quali sono i punti chiave e le azioni che chi si impegna nella solidarietà civile metterebbe in atto?

A questa domanda e non solo ha cercato di rispondere il questionario "Quale sostenibilità ambientale è possibile?", che il Centro Servizi per il Volontariato Terre Estensi ha diffuso alle associazioni e ai movimenti civici delle province di Ferrara e Modena.

L'obiettivo della ricerca lanciata dal Csv è stato raccogliere opinioni e buone prassi delle associazioni del territorio in tema di sostenibilità e capire come essere di stimolo e aiuto al terzo settore locale per favorire nuove ripartenze.

Un momento del progetto Forestazione Urbana a Barco

Su un totale di 228 questionari pervenuti, sono state circa un centinaio le associazioni ferraresi che hanno risposto.

Diverse le novità emerse che puntano l'attenzione verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione.

Significativo è il fatto che gran parte delle realtà che hanno partecipato all'indagine sono attive in diversi ambiti (sociali, socio-assistenziale, sportivo, culturale...) e non soltanto da gruppi direttamente riconducibili ad attività ambientali, a dimostrazione di una consapevolezza sempre più diffusa sui temi della tutela e del contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici.

Rispetto alle iniziative sulla sostenibilità ambientale già messe in campo dal volontariato modenese e ferrarese, il 30 per cento dei partecipanti al questionario dichiara di svolgere una corretta gestione dei rifiuti; il 15 per cento è attento alla progettazione e organizzazione di eventi sostenibili; quasi il 15 per cento mostra particolare sensibilità alla fornitura di beni, utenze e servizi.

Tra le azioni e iniziative che si vorrebbero potenziare per migliorare il livello di sostenibilità ambientale al primo posto viene indicata con buona convinzione la mobilità sostenibile (25,8 per cento); a seguire la corretta gestione dei rifiuti, l'efficienza nella gestione dei consumi, l'attenzione alla fornitura di beni e servizi, l'informatizzazione dei processi interni.

Ed è in chiave sostenibile anche il percorso intrapreso dal Csv con l'Università del Volontariato, che sta coinvolgendo la governance del centro di servizio e gli operatori in ambito formativo, gestionale e progettuale.

A dare lo sprone è stato del resto proprio l'uso mirato del digitale, dettato ancora di più dall'emergenza sanitaria.

Già attiva a Ferrara da quattro anni e avviata nel territorio modenese durante la pandemia, dal 2020 il progetto formativo ha registrato un bilancio soddisfacente.

Con oltre una trentina di corsi e due master che si sono svolti tutti on line e la partecipazione di circa 1000 volontari degli enti del terzo settore di Modena e di Ferrara, le 216 ore di formazione a distanza erogate dal Csv si sono infatti tradotte in un risparmio stimato di 288,95 ore di spostamenti in auto, circa 14.447,61 chilometri corrispondenti a 2312 chili di CO_2, ossia un impatto positivo sull'ambiente pari alla piantumazione di 93 alberi. —

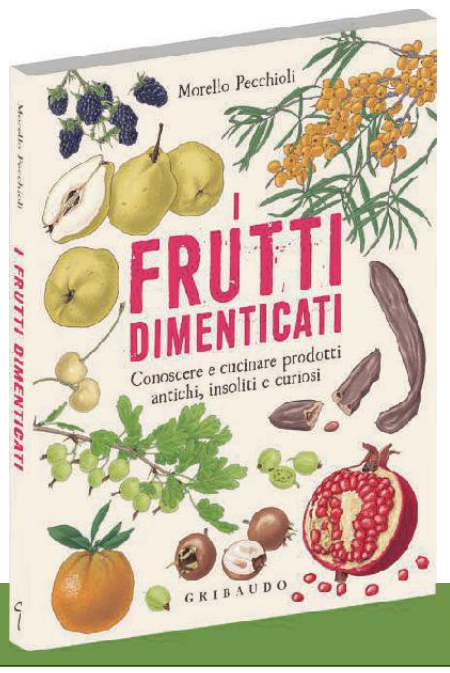
Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERCORSO

Forestazione Urbana Successo a Barco

Quest'anno il percorso partecipativo "Forestazione Urbana" a Barco e Pontelagoscuro ha visto pilota il Csv insieme alla Rete per la Giustizia Climatica, Comune di Ferrara, CiterLab del Dipartimento di Architettura Unife. Ne è sorta una proposta di intervento su un sistema di quattro zone verdi, individuate lungo l'asse che delimita i due quartieri da via Padova e dalle aree industriali: allargare il Bosco Abbado e mettere a dimora una nuova siepe boscata nella fascia più bassa verso il Doro, creare una rete di giardini da via Padova fino alla Biblioteca Bassani a Barco, un corridoio verde nella fascia centrale dell'asse fino a Pontelagoscuro, realizzare un Parco a vocazione sportiva nella parte superiore vicina al Po.



I FRUTTI DIMENTICATI

PIÙ DI 70 RICETTE CON FRUTTI "MINORI" CHE MERITANO DI TROVARE POSTO SULLA NOSTRA TAVOLA PER LA RICCHEZZA DI SAPORI CHE SONO IN GRADO DI DONARE

In edicola a € 9,90
più il prezzo del quotidiano

la Nuova Ferrara · GAZZETTA DI MODENA · GAZZETTA DI REGGIO